



Dalla 29^a domenica ordinaria alla solennità di Cristo, Re dell'universo

↳ **L'anno liturgico si conclude con la festa della regalità di Cristo, su cui siamo invitati a riflettere nell'ultima domenica:** Gesù ha annunciato il "regno di Dio" e lo ha dimostrato possibile attraverso le sue azioni. Non si tratta però di una "signoria" alla stregua delle potenze di questo mondo, poiché il regnare di Dio tra gli uomini non avviene come potere di dominio, ma attraverso la forza trasfigurante dell'amore. In questa luce va compresa anche la promessa del "paradiso" che Gesù fa al "ladrone buono" crocifisso accanto a lui e che diventa l'orizzonte entro il quale possiamo vivere la nostra fede-speranza.

↳ **La persona di Gesù Cristo è centrale per la nostra salvezza:** questo differenzia la fede in Cristo rispetto a tutte le espressioni religiose presenti nella storia umana. Solo Gesù, infatti, è il ponte fra noi e il Padre, solo lui è il mediatore che riconcilia e perdona, il redentore a cui siamo chiamati a convertirci.

In un mondo "secolarizzato", dove prevale il relativismo che si fa indifferenza e dove si impongono con prepotenza le illusioni ideologiche, la conversione a Cristo si pone come cammino di fede per riscoprire il centro autentico della nostra esistenza e della nostra umanità.

↳ **Un posto qualificante in questo percorso di riscoperta interiore spetta alla preghiera,** come incontro e dialogo con Dio Padre, attraverso Gesù, nello Spirito Santo che ci viene donato.

▷ **29^a domenica ordinaria:** *La preghiera, atto di verità e di fede.* La salvezza non dipende dalle nostre prestazioni religiose, ma è dono da invo-

care. Perciò la perseveranza nella preghiera ci radica in Dio e trasforma la nostra esistenza. Vivere da cristiani comporta la lotta per restare fedeli al Dio dal quale viene la nostra salvezza.

▷ **30ª domenica ordinaria:** *Resi giusti per la fede.* Il fariseo e il pubblicano, al centro del vangelo odierno, rappresentano due stili contrastanti di religiosità: la parabola mette in crisi le nostre “immagini” di Dio e ci costringe a riflettere sul significato della vera fede.

▷ **Solennità di Tutti i Santi:** *Ecco la generazione che cerca Dio.* La ricerca di Dio va vissuta nelle situazioni concrete della vita, dove la grazia di Dio ci rende meno orgogliosi dei nostri meriti e più disponibili alla sua azione in noi. È l'amore disinteressato che ci avvicina al Santo. Lo hanno capito i santi, che hanno vissuto come poveri, miti, perseguitati a causa della giustizia.

▷ **31ª domenica ordinaria:** *L'incontro che apre il cuore.* Zaccheo vuole incontrare Gesù, cerca il suo sguardo. Gesù lo accetta così come è, non lo umilia né lo giudica, e questo basta a trasformare il suo cuore. La conversione di Zaccheo ci è presentata come esempio per ogni credente che si rende disponibile alla grazia.

▷ **32ª domenica ordinaria:** *La speranza nel Dio dei vivi.* La speranza cristiana si fonda su Dio che è origine della vita, per questo non illude, non inganna. In molti modi Dio ci comunica già ora la sua vita. A noi è lasciato il compito di affidarci a lui, aprendo la mente e il cuore per riconoscere la sua presenza.

▷ **33ª domenica ordinaria:** *Il regno di Dio tra noi.* Lo sguardo di Gesù abbraccia la storia umana, vede le sofferenze dei discepoli, ma offre anche un futuro di speranza: nel suo sguardo la “fine del tempo” non incute paura, ma esorta a vivere l'oggi in modo responsabile, orientato alla pienezza attesa.

▷ **Solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo:** *Gesù Cristo, re di riconciliazione.* La persona di Gesù Cristo sta al centro della vita cristiana: il suo “regnare” è un perenne atto di amore per tutta l'umanità. La sua signoria diventa per noi stimolo e coinvolgimento nella trasfigurazione della nostra terra.